

GENNAIO E FEBBRAIO GIÀ DECISIVI

Il Lavoro sia al centro della Politica

I dati del terzo rapporto Adepp parlano chiaro: la crisi ha ferito profondamente la platea dei professionisti.

di Sabrina Vivian
Direzione Studi

“Previdenza e Lavoro per la rinascita sociale”: questo il titolo del convegno, tenutosi lo scorso 16 dicembre, in cui Adepp ha presentato i dati del terzo report sulla previdenza

privata, facendo una fotografia precisa della situazione del mondo del lavoro autonomo, e dettato le linee dei professionisti per il 2014.

I DATI

I dati del terzo report sulla previdenza privatizzata parlano chiaro

e denunciano una situazione difficile: la crisi ha ferito profondamente la platea dei professionisti. Dal 2008 al 2012 i redditi dei lavoratori autonomi sono crollati, in media, del 10%. A soffrire maggiormente le professioni giuridiche (avvocati e notai) e quelle tecniche (architetti e ingegneri). Colpite in particolare le categorie più deboli: giovani e donne.

Ne fa una fotografia precisa anche il Censis, nel Primo dossier Censis per Adepp: dal 2007 al 2012 in tutta Europa si è registrata una significativa riduzione del lavoro autonomo tra i giovani (-11,5%), mentre tra le generazioni più adulte questo ha dato maggiore prova di tenuta (-0,6%). In Italia, invece, si è assistito ad un vero e proprio crollo: nel quinquennio, il numero dei lavoratori indipendenti con meno di 40 anni è diminuito di 445mila unità (-20,1%).

Malgrado tali dinamiche negative, l'Italia rimane un paese ad alta incidenza di lavoro autonomo, con il 19,6% di occupati con meno di 40 anni impegnato in un'attività in proprio.

Ma se il dato della numerosità totale della popolazione dei giovani professionisti italiani è positivo, è il dato percentuale dei nuovi professionisti, che aspirano ad affacciarsi all'entrata nel mondo del lavoro autonomo, ad essere in diminuzione.

A fare la differenza rispetto alla dimensione Europa e a creare il “caso Italia” è la contingente situazione socio-politica del paese: l'incontro tra una generazione che sembra aver perso la voglia di rischiare e le farraginosità di un sistema che non ha fatto nulla negli anni per creare condizioni favorevoli al lavoro autonomo,

ANDREA CAMPORESE (PRESIDENTE ADEPP)
E ANTONIO TAJANI (VICE PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA).



ha fatto sì che l'Italia sia oggi il paese europeo in cui, in assoluto, i giovani hanno la minor propensione a svolgere un lavoro autonomo: appena il 32,5% dei giovani italiani di età compresa tra i 15 e i 35 anni dichiara di voler aprire un'attività in proprio; un dato di molto inferiore a quello della Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

“Troppo semplice stressare i sistemi dicendo ai giovani che hanno sbagliato periodo”, dice, **Andrea Camporese**, Presidente Adepp: la politica deve prendersi la responsabilità prospettica delle scelte fatte, salvaguardando il futuro anche previdenziale del paese.

Le Casse hanno fatto la loro parte: nonostante i versamenti nelle Casse statali a causa dell'applicazione della normativa sulla Spending Review anche agli enti privatizzati, la spesa degli Enti dei professionisti per le misure assistenziali a favore degli iscritti continua ad aumentare: dai 336,4 milioni di Euro del 2011 ai 344,3 del 2012.

La funzione assistenziale affianca oggi la tradizionale mission previdenziale degli Enti, che si dimostrano sempre più parte collaborativa, e non antagonista, dello Stato.

LA PORTA DELL'EUROPA

Se l'Italia sembra non rispondere, l'Europa apre una porta ai professionisti.

Verrà ufficialmente presentato nei primi mesi dell'anno prossimo l'Action Plan, il documento della Commissione Europea, forte-

mente voluto da Adepp che siede, insieme a Confprofessioni, nel working group che ne ha curato la stesura, e che permette ai professionisti di accedere ai bandi di finanziamento europei alle medesime condizioni delle Pmi.

Accedere ai fondi europei può essere, per i professionisti, un fondamentale aiuto contro la difficoltà di accesso al credito, ma anche l'occasione per progetti di respiro europeo che siano fonte di occupazione e di sviluppo.

“Sia chiaro - sono state le parole del Vicepresidente della Commissione **Tajani** - che l'Europa oggi sostiene le libere professioni come sostiene tutte le imprese. I 2 milioni di professionisti italiani, rappresentati da Adepp, producono il 10% del Pil nazionale e danno lavoro a un milione di persone”.

Il mondo del lavoro autonomo e la tenuta generale del sistema economico nazionale sono legati e interdipendenti: “Servizi professionali di qualità sono la conditio sine qua non per uno sviluppo industriale duraturo”.

UN TAVOLO DI CONFRONTO

Dal Presidente della Commissione Lavoro **Damiano** un impegno preciso: l'apertura di un tavolo tecnico per dare il via, finalmente, a quel dialogo collaborativo e paritario tra professionisti e rappresentanti istituzionali, che da sempre le Casse auspicano.

“È indubbia l'autonomia, sia organizzativa sia finanziaria sia amministrativa degli Enti, così come è indubbia la sola funzione pubblica di quest'ultimi che consiste nell'erogare pensioni - ha ribadito Damia-

Acquista direttamente in fabbrica
SPECIALISTI DA ANNI NELLA COSTRUZIONE DI ARTICOLI IN LEGNO, IN MIGLIAIA CI HANNO SCELTO!

Cucce in legno per cani

TETTO ISOLANTE E IMPERMEABILE, RIVESTITO DI ARDESIA ROSSA O VERDE. FACILMENTE SMONTABILE.

TENDINA TESSUTA (OPZIONALE), TRASPARENTE, BASCULANTE E ANTI-ZANZARA.

ENTRATA ACCESSO CONFORTEVOLE CON PROTEZIONE ANTIMORSO IN ALLUMINIO.

PIEDINI SOLIDI E ISOLANTI.

VITI IN ACCIAIO.

PARETI IN ROBUSTO LEGNO MASSELE PINO DI SVEZIA, ADATTO PER L'ESTERNO. COLORI NOCE.

COLLAUDO PER CANI DI MAX 130 KG.

5 ANNI DI GARANZIA PROFESSIONAL

MODELLO	MISURE INTERNE	PREZZO	LEGNO
A - CHIHUAHUA	CM 34 X 43, H 40	€ 58	€ 322
B - BAMBINO	CM 43 X 52, H 50	€ 73	€ 387
C - SETTER	CM 57 X 80, H 70	€ 98	€ 224
D - PASTORE	CM 70 X 90, H 85	€ 118	€ 283
E - ALANO	CM 80 X 110, H 100	€ 143	€ 325

Cuccia XXXL su misura, chiamaci!

Portalegna per esterno
€ 545
€ 188
Tetto: Verde o Rosso
Finitura: Noce
cm 180 x 70 x 180 h

Ideale per riporre in modo ordinato la legna. Grazie ai lati aperti che la compongono, la legna respira mantenendosi secca e pronta all'uso.

PRODOTTI IN ITALIA

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA IN 48 ORE. OGNI ORDINE VIENE CONTROLLATO PRIMA DELLA SPEDIZIONE. PAGAMENTO ALLA CONSEGNA. CONTR. SPESE DI € 12 CAD. FORMANDO ANCHE AI RIVENDITORI.

PER ORDINI E INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI 24 ORE SU 24
TEL. 0924 51 45 11

PUOI ACQUISTARE ALTRI PRODOTTI SU
WWW.ORIGINAL-LEGNO.IT

PRODUCIAMO ANCHE:
LIBRERIE, CANTINETTE, CASSAPANCHE,
BOX PARTO, BRANDINE, CARRELLI PORTALEGNA,
PAVIMENTAZIONI IN LEGNO, FIORIERE, ETC...
ORIGINAL LEGNO ITALIA - C/DA REGGATO - CALATAFIMI (TP)

no -. Per il resto sono Enti privati.” La richiesta del riconoscimento dell'autonomia e della natura privata degli Enti, e della conseguente inapplicabilità ad essi delle normative destinate alla pubblica amministrazione (come quella sulla spending review), non è finalizzata al disconoscimento della pubblicità della loro funzione, di cui le Casse sono da sempre consapevoli e responsabili, ma alla richiesta di poter investire i propri capitali in misure di welfare per i propri iscritti, sgravandone lo stato dai relativi costi, anche in una visione prospettica.

Il professionista, infatti, che non riesce oggi ad accedere alle coperture sociali della propria Cassa, ricadrà inevitabilmente domani sull'assistenza pubblica. Per questo, Casse e pubblica amministrazione rappresentano due facce della stessa medaglia e la collaborazione tra di esse diventa imprescindibile premessa per il benessere del paese e la salvaguardia della forza lavoro.

L'OPINIONE DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Al tavolo sembra essere pronta a sedersi la Commissione bicamerale di controllo degli enti Gestori di forme di previdenza obbligatoria che, attraverso le parole del suo Presidente On **Lello di Gioia**, riconosce che “è arrivato il momento di avviare - in un eventuale e più generale contesto di misure di sgravi fiscali, tanto più opportuno nel momento in cui si equipara il ruolo dei professionisti a quello delle piccole e medie imprese - un serio approfondimento circa la possibilità di poter rivedere l'attuale sistema a carico delle casse della doppia tassazione sulle rendite finanziarie e sui trattamenti pensionistici erogati, situazione che rappresenta un caso unico in Europa e che produce una duplicazione di imposta, in quanto colpisce lo stesso ammontare di reddito, prima nella fase di accumulo, in-

cidendo quindi sulla possibilità di reimpiego delle risorse disponibili e, successivamente, sui pensionati, al momento dell'erogazione della pensione”.

LE REGIONI

Dal canto loro, le Regioni hanno già dato prova di ascoltare le richieste dei professionisti sul territorio, aprendo i bandi dei fondi strutturali ai professionisti e invitandoli, in alcuni casi, ai tavoli di partenariato per la progettazione.

Nel suo saluto inviato al convegno, il Presidente della regione Lazio, **Nicola Zingaretti** ha sottolineato l'importanza “della maggiore interazione tra gli enti previdenziali, il mondo delle professioni e l'Europa, a partire dall'opportunità rappresentata dall'accesso ai finanziamenti comunitari”.

LE CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE CAMPORESE

“Si sono aperti molti fronti importanti e il Governo, attraverso il Presidente della Commissione Lavoro Damiano, ha preso un impegno preciso. Naturalmente siamo disponibili alla discussione con chiunque voglia aprire con noi un dialogo paritario e concreto. Invito, anzi, al tavolo anche il Ministro dell'Economia Saccomanni e i rappresentanti della Covip. Voglio credere, infatti, che l'episodio dell'invio del rapporto Covip sulle Casse unicamente al Ministro, come prevede la legge, ma senza il buonsenso di inviarlo anche ai diretti interessati, che hanno dovuto apprendere dalla stampa nazionale, sia stato un disguido isolato”. ●

LA PREVIDENZA PRIVATA IN NUMERI

N. iscritti casse Adepp	1.390.846 (2013)
	1.373.881 (2012)

Patrimonio casse Adepp	60 miliardi di Euro
------------------------	---------------------

Entrate contributive	Contributi totali
	8.040,7 mln (2012)
	7.659,7 (2011)
	Contributi componente previdenziale
	47.512,8 mln (2012)
	7.144,8 mln (2011)

Spesa per prestazioni assistenziali	344,3 mln (2012)
	336,4 mln (2011)

I dati non comprendono Enpaia ed Enpaf, che non hanno fornito i dati

Rielaborazione dati del Terzo rapporto Adepp (Fonte: Italia Oggi)